

Saviano

La cronaca

di Domenico Cicalese

SAVIANO - Parlare al passato di una neonata fa male. Parlare al passato di una bimba già a partire da venti minuti dopo il suo primo vagito suona come qualcosa contro natura. Purtroppo la vicenda avvenuta all'ospedale di Nola ci sbatte in faccia una realtà diversa. E ora sarà la giustizia a fare il suo corso. Tre medici dell'ospedale Santa Maria della Pietà di Nola risultano indagati per omicidio colposo dalla procura della Repubblica di Nola. Sono V.R., 64enne di Castello di Cisterna e le colleghe ginecologhe R.P., 42enne di Napoli, e R.D.S., 46enne di Portici. Il dramma si è consumato il 21 di luglio all'ospedale di Nola, vittima una coppia (Enza La Gatta e Sabatino Giugliano, entrambi di Saviano) che ha presentato esposto. Ora la donna si trova ricoverata per un malore accusato dopo i funerali della sua piccola, celebrati mercoledì sera. Il giorno prima di metterla al mondo, il 20 luglio, dopo i vari esami, era stata subito dimessa e rassicurata: lei e la sua creatura stavano bene. Almeno è così che le avevano detto i medici. Ma l'indomani si è consumata la tragedia. Dopo l'esposto presentato dai genitori, che sono assistiti da Studio3A, la procura di Nola, attraverso il pubblico ministero Anna Musso, ha aperto un procedimento penale con l'ipotesi di reato di omicidio colposo in ambito sanitario per la morte della bimba dopo un parto prematuro e d'emergenza, in circostanze tutte da chiarire, presso l'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Santa Maria della Pietà dell'Asl Napoli 3 Sud. Il sostituto procuratore ha iscritto nel registro degli indagati (anche come atto dovuto per dare loro modo di nominare eventuali consulenti di parte per gli accertamenti tecnici non ripetibili) i tre ginecologi del reparto che hanno seguito la partoriente e disposto l'autopsia sul corpicino, già effettuata due giorni fa. La giovane mamma, 25enne, era giunta quasi al sesto mese di una gravidanza, peraltro non la sua prima, non del tutto tranquilla. Da circa un mese Enza era soggetta a perdite vaginali di sangue e per questo era

La madre della bimba ricoverata per un malore in seguito alla sepoltura della piccola Alessia Neonata morta dopo 20 minuti, tre medici indagati per omicidio

Il dramma all'ospedale Santa Maria della Pietà di Nola



La tragedia

Nella foto sopra l'ospedale Santa Maria della Pietà di Nola. Nella foto a destra i coniugi Enza La Gatta e Sabatino Giugliano, entrambi di Saviano. La 25enne si trova in ospedale per lo choc accusato dopo il dramma



L'operazione dei carabinieri tra Lauro e Domicella, intercettati mezzi carichi di scarti

Gestione illecita di rifiuti, 4 denunce

LAURO (dc) - Profonda operazione dell'Arma dei carabinieri in tema di ambiente. I militari della stazione forestale di Marzano di Nola hanno denunciato quattro persone ritenute responsabili di gestione illecita di rifiuti. In particolare

è scattato il deferimento in stato di libertà per il proprietario ed il conducente di un autocarro fermato a Domicella, che trasportava illecitamente del materiale derivante dalla pulizia di un cantiere, nonché per il committente dei lavori ed il

conducente di un altro autocarro fermato a Lauro, pure carico di rifiuti trasportati in assenza delle dovute autorizzazioni. Entrambi i mezzi sono stati sottoposti a sequestro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

spesso costretta a ricorrere alle cure del presidio ospedaliero di Nola, dove era seguita da uno dei dirigenti medici dell'Uoc di Ostetricia e Ginecologia, il dottor Vincenzo Cervone. Il 20 luglio la 25enne lamentava forti algie addominali e nel pomeriggio, alle 17:30, si è fatta accompagnare dal marito Sabatino al pronto soccorso del nosocomio, da dove poi è stata trasferita in Ginecologia per gli accertamenti di rito e rimandata a casa alle 19 con tutte le rassicurazioni del caso circa il buono stato di salute, suo e del feto che portava in grembo. Persistendo però i dolori all'addome e le perdite di sangue, l'indomani, 21 luglio, alle 8:30, Enza si è fatta riportare al Santa Maria

viva, la mamma l'ha sentita emettere i primi vagiti, ma è spirata venti minuti dopo in incubatrice. Avvisato dalla stessa moglie via telefono del terribile epilogo, il papà è corso in Ginecologia per accertarsi delle condizioni della compagna, per fortuna non in pericolo di vita anche se comprensibilmente sotto choc, e per chiedere spiegazioni sull'accaduto al dottore che li seguiva, il quale però si è limitato a riferire che erano insorte delle complicazioni e che la bambina era troppo piccola. "Tanto comunque vostra figlia sarebbe morta", la frase pronunciata all'indirizzo della coppia. Non sarà stato semplice mantenere la calma. Sconvolti dal dolore, e non riuscendo a capacitarsi di cosa fosse successo, di come la situazione potesse essere precipitata nell'arco delle poche ore trascorse tra il monitoraggio della sera del 20 luglio, risultato regolare, e i tragici fatti della mattina del 21, per fare piena luce sulla vicenda e per essere assistiti, attraverso il consulente legale Vincenzo Carotenuto, Enza e Sabatino si sono affidati a Studio3A-Valore S.p.A., società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini. Il giorno stesso il papà della bimba, d'intesa con la compagna ancora ricoverata all'ospedale, ha presentato denuncia querela alla stazione dei carabinieri di Saviano chiedendo all'autorità giudiziaria di dare corso a tutte le indagini del caso per chiarire le cause del decesso e per verificare eventuali responsabilità da parte dei sanitari. Decisivi per ottenere le prime risposte saranno i risultati della perizia autopsica sulla salma e sulla placenta affidata dal magistrato al medico legale Nicola Balzano, che ha eseguito l'esame mercoledì, che dovrà poi anche vagliare tutta la documentazione clinica posta sotto sequestro.

La frase di un medico ai genitori: "Tanto vostra figlia sarebbe deceduta comunque"

della Pietà dal coniuge e papà della nascitura: una bambina, come emerso dall'ecografia morfologica, che si sarebbe dovuta chiamare Alessia. Dopo la solita trafila per l'accettazione al pronto soccorso, la paziente è stata condotta in reparto per effettuare il tracciato cardiografico. Ma stavolta è emersa una situazione completamente diversa e ben più grave di quella del tutto "regolare" prospettata solo la sera precedente. Dopo circa mezz'ora la ragazza ha avvertito il marito, costretto dalle misure anti-Covid ad attendere all'esterno, che i medici, in seguito ai risultati degli esami, avevano deciso di trasferirla in un'altra struttura attrezzata per curare i bimbi prematuri, ravvisando evidentemente la necessità di un parto d'urgenza. Parto - naturale - eseguito subito dopo, ma purtroppo la piccola non ce l'ha fatta: è nata

Volla Mariano Califano è deceduto il 29 aprile sulla Statale 162 per Pollena Trocchia. La famiglia è ancora alla ricerca della verità

Travolto in moto, in 3 mesi zero colpevoli

VOLLA (dc) - In tre mesi nessun risvolto sulle indagini. Era la sera del 29 aprile quando Mariano Califano, 32 anni, compagno di vita di Valeria e padre di due splendide gemelle, Ginevra e Michela, veniva travolto sulla Statale 162 mentre era in sella alla sua moto. L'incidente avvenne pochi minuti prima delle 22. Mariano stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro. Sul suo corpo le forze dell'ordine e gli operatori del 118 riscontrarono la presenza dei segni degli pneumatici di un numero tuttora imprecisato di veicoli. La sua



Mariano Califano

morte non ha ancora colpevoli. "Se qualcuno sa qualcosa ci contatti, non chiediamo altro", l'appello lanciato dalla famiglia. Sua moglie Valeria non si dà pace. "Per colpa di alcuni vigliacchi che non hanno avuto il coraggio di fermarsi e soccorrere Mariano lasciandolo

solo su una strada, le nostre piccole dovranno accontentarsi di semplici foto per ricordare e continuare ad amare il loro papà e non passerà giorno in cui maledirò voi e tutti coloro che sanno e tacciono. Tutti i giorni cerchiamo, chiamano e desiderano il loro papà e io farò di tutto per non farlo mai mancare nelle loro vite. Farò da mamma e da papà e quando arriverà quel giorno in cui mi chiederanno cosa è successo al padre spero di trovare il coraggio e la forza di raccontare loro tutto".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMA CAMPANIA

Spaccia droga mentre lavora Salumiere finisce in manette

PALMA CAMPANIA (dc) - Salumiere con un lavoro alternativo che gli permetteva di arrotondare gli affari. Il titolare di una salumeria è stato arrestato con l'accusa di spaccio di stupefacenti. Si tratta di un uomo originario del Bangladesh. L'uomo è stato fermato dai carabinieri della stazione locale. Lo hanno trovato in possesso di hashish e yaba, la cosiddetta

'droga della pazzia', molto diffusa in Asia Meridionale. Nello specifico, i militari hanno rinvenuto 150 grammi di 'fumo' e 50 pasticche della metanfetamina. Una vicenda che riporta alla mente l'arresto di un suo connazionale di 30 anni avvenuto sempre in città nella seconda settimana dello scorso maggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie in breve

Pollena Trocchia, allarme furti: nel mirino le ville dei professionisti

POLLENA TROCCHIA - Le ville di avvocati e medici nel mirino dei ladri. E' di nuovo allarme furti a Pollena Trocchia, divenuta negli ultimi anni terreno di caccia dei professionisti delle intrusioni nelle case. Agosto è alle porte e la città è destinata a svuotarsi. Diverse le segnalazioni alle forze dell'ordine di automobili, con a bordo individui sospetti, che si aggirano sul territorio con fase sospetto. Per gli investigatori si tratta dei sopralluoghi che precedono i colpi.

Lauro, essenze arboree e pietra lavica donate per l'arredo di piazza Picoco

LAURO - Abbellita piazza Picoco. E stavolta la firma è di alcuni donatori. Una donna ha infatti regalato al Comune delle essenze arboree mentre un uomo, socio di una ditta del posto, ha fornito pavimentazione in pietra lavica. Entrambi hanno eseguito le donazioni in maniera libera e gratuita. Serviva comunque un atto ufficiale. E' di due giorni fa il provvedimento con cui il commissario straordinario Vincenzo Lubrano ha dato il via libera alle installazioni.